

QN **il Resto del Carlino**
Quotidiano Nazionale

MERCOLEDÌ 17 settembre 2008
Anno 123 - Numero 221 € 1,10

Ancona

www.ilrestodelcarlino.it

MARCHE
I bond della Regione nel crack americano

INTERVIENE LA CURIA
'Opera impropria' Murales censurato

OGGI IN EDICOLA
TURCHIA
a solo € 6,90

Ci sono anche 35 milioni di euro marchigiani nella voragine aperta dalla Lehman Brothers. L'assessore Marcolini: «Quella cifra è blindata»

Il vescovo Menichelli, attraverso una nota, ha preso posizione sul dipinto della Madonna e del Bambino ritratti con la testa capovolta

■ Servizio a pagina 19 ■ In Cronaca di Ancona

MERCOLEDÌ 17 SETTEMBRE 2008 **il Resto del Carlino** **ANCONA PRIMO PIANO** **III**
LA POLEMICA

Murales, la Curia indignata

«Rappresentazione impropria»

L'arcidiocesi censura la Madonna e il Bambino con i volti girati

di MARIA GLORIA FRATTAGLI

IL CASO

POP-UP
Il murales in piazza Oberdan è stato realizzato nell'ambito della rassegna che coinvolge anche il porto

LA PROTESTA
E' stata Forza Italia a contestare per prima il disegno di Ozmo definendolo «blasfemo»

LA CHIESA
L'arcidiocesi ha preso posizione invitando gli artisti a rispettare l'iconografia sacra

IL VESCOVO
Mons. Edoardo Menichelli

IL COMUNICATO
«L'iconografia sacra ha una sua identità. L'arte deve tenere conto dell'impatto»

In piazza Oberdan

La Diocesi riunitasi ieri per l'occasione «senza entrare nella contesa politica e nell'interpretazione di parte, ricorda che l'iconografia sacra ha una sua storia ed identità e che, anche, l'arte deve interrogarsi sull'impatto che un'opera può avere ed ha nel comune sentire della gente». E in questo caso l'impatto l'ha avuto e anche la parte ex margheritana del Partito democratico è pronta a chiederne conto alla giunta.

NEL POMERIGGIO di ieri una delegazione della Mac (manifestazioni artistiche contemporanee) è stata ricevuta dall'arcivescovo per discutere il caso. Il quale, ovviamente, ha un taglio politico-religioso, ma a parte una nota di scuse, non sembra essere stata messa in discussione la permanenza del lavoro sul muro di piazza Oberdan. La Chiesa si è dunque espressa, ma rimane l'interrogativo circa l'autorizzazione alla realizzazione del murales visto che i bozzetti, riferiva ieri la presidente della Mac, Monica Caputo, venivano mostrati in esame dalla giunta. Il Comune sapeva e l'ha considerata solo un'opera eclettica e comunque di pregio per un'area che attende la sua riqualificazione? Oppure il bozzetto presentato era diverso da quanto realizzato dall'artista che lui stesso afferma che la rappresentazione «è il frutto di un'ispirazione del momento»?

IL MAC SI DICE DISPIACIUTO
Ma il sindaco non ha dubbi: «Non c'è niente di offensivo»

NON HO VISTO nessun bozzetto e non intendo mettere nessuna censura. Ho visto il murales e non credo che ci sia niente di offensivo. E' un'interpretazione, a me interessa di più l'operazione culturale. Il sindaco Sturani l'opera di piazza Oberdan non ha destato tanto scalpore, anzi, il senso lo trova nel «purché se ne parli» nel valore dell'iniziativa che proseguirà con la realizzazione di altri lavori nei vicoli al porto e nel parcheggio che in quella piazza verrà creato, insieme a delle residenze, il cui bando verrà pubblicato entro il 6 di ottobre. Si mostrano invece dispiaciuti e spiegano il senso di tutto il lavoro i dirigenti della Mac, l'organizzazione che ha curato la manifestazione e che, appunto, prevede la realizzazione di una serie di murales in tutta la città. «Siamo profondamente dispiaciuti», dicono Monica Caputo, Lucia Garbini e Allegra Corbo — del giudizio dato al lavoro poiché non era nella nostra intenzione, né tantomeno in quella dell'artista, alludere all'irriverente, all'antireligioso. Allo stesso tempo, a gran voce e affidandosi a una nota sostengono che «il valore di conforto, di vicinanza all'uomo da parte di Dio per il tramite della Madonna e del Bambino, non sono messi in discussione, semmai richiamati e rafforzati, richiesti come urgenza e presenza quanto mai necessaria in un momento storico in cui i valori umani rischiano il ribaltamento». E proprio i volti della Madonna e del Bambino girati con lo sguardo verso il cielo («lavoro artistico sui simboli, sulle immagini iconiche»), servono da stimolo, da strumento utile che induce ad una riflessione profonda sulla coscienza umana. Tutto ciò viene espresso con grande umiltà. Il messaggio non vuole offendere nessuno. Se in questo momento sentiamo l'esigenza di urlare ai muri «luogo per eccellenza della democrazia» il ribaltamento di alcuni valori, non mentiamo, esprimiamo la realtà.

COME aveva dichiarato al *Carlino* l'artista Ozmo «l'arte — sostengono le organizzatrici — ha la straordinaria capacità di parlare attraverso i suoi linguaggi e le sue forme di ogni aspetto della società, di rivolgersi al mondo e a tutti noi, di mettere in discussione la realtà che ci circonda. Si tratta di «un'opera aperta», frutto di un accurato lavoro di selezione e ricomposizione di simboli, che dà origine a una molteplicità di stratificazioni semantiche: solo in apparenza d'immediata leggibilità, esse nascondono infatti una pluralità di significati profondi. Ci sentiamo in dovere di rassicurare la comunità tutta sulla buona fede dell'operazione artistica, assumendoci la piena responsabilità di quanto stiamo realizzando con Pop Ups».

m. g. f.

LA CURIA
censura il murales

«Un'opera impropria» Così il vescovo Menichelli, in una nota, ha giudicato il dipinto della Madonna e del Bambino disegnati coi volti girati

■ Frattagli a pagina III



ARTE CONTEMPORANEA
NELLO SPAZIO URBANO